GAZZETTA DI MANTOVA

Quotidiano

Data 11-06-2023
Pagina 14
Foglio 1

ALLA DON TAZZOLI DI CITTADELLA

A scuola con i bimbi stranieri per aiutarli a fare i compiti

Concluso l'esperimento di volontariato dedicato al disagio educativo alla primaria Una decina le persone impegnate nel progetto. Caccia al tesoro per l'arrivederci

Sofia Spagnoli

Con l'ultima campanella si conclude anche il progetto "La scuola per tutti: i compiti a casa, opportunità preziosa", seguito dall'associazione "Con vista sul mondo odv" alla scuola primaria don Tazzoli di Cittadella, con il sostegno di Rotary club Mantova, e dalla Fondazione comunità mantovana onlus. Il progetto aveva una nobile missione: aiutare i bambini stranieri della scuola primaria nello svolgimento dei compiti, per cercare di arginare eventuali divari rispetto ai compagni, con lo scopo di sostenerne una crescita sana, attraverso l'accesso ad opportunità educative.

Una novità nel Mantovano: si è trattato, infatti, del primo esperimento di volontariato dedicato al disagio educativo rivolto ad alunni della scuola primaria. E nonostante le perplessità iniziali, l'esperimento si è rivelato molto positivo: «Il primo segnale, semplice, che mi ha dato un'enorme soddisfazione? - spiega Rita Vaglia, referente per la formazione dell'associazione "Con vista sul mondo odv" - Vedere che i ragazzi sapevano quale materiale fosse necessario portare a scuola. Sembra una cosa di poco conto, ma in realtà è importantissimo, perché nessuno glielo spiega».

Il progetto a favore dei bambini stranieri potrebbe essere replicato anche il prossimo anno scolastico

Poi, lo svolgimento dei compiti. «Abbiamo insegnato loro ad organizzare il lavoro nel lungo tempo, come la preparazione in vista di verifiche o i compiti da svolgere nei giorni successivi. Piccoli ma importanti risultati. È aumentata anche la sicurezza e l'autostima degli stessi alunni».

Il prezioso aiuto aveva due appuntamenti fissi: martedì e giovedì dalle 14 alle 16. Assieme ai bambini erano presenti una decina di volontari che hanno offerto gratuitamente il proprio tempo e le proprie competenze, come i giovani scout del MN7.

«All'inizio dell'anno sapevo solo che mi sarebbe piaciuto farlo, ma non sapevo né dove né quando - spiega Vaglia - è incredibile pensare che sia già terminato. I ragazzi si sono affezionati ed è stata un'esperienza positiva anche per noi. Questo è stato sicuramente un esperimento, un progetto apripista, che potremmo continuare a portare avanti anche partecipando a un bando della Regione, da poco uscito, per accedere al contributo da poter investire per l'acquisto di materiale didattico, come penne, quaderni, ma anche per altre spese, come la pulizia delle aule. Ma indipendentemente dal bando lo riproporremo, perché è importante intervenire per tempo, per contrastare il divario culturale e sociale che affligge i figli di migranti e che causa forme di discriminazione, bullismo fino a sfociare nella violenza».

Tanto entusiasmo, quindi, da parti di tutti: grandi e piccini. Per festeggiare l'ultimo giorno di scuola, una caccia al tesoro con brevi domande, per mettere alla prova gli stessi studenti, in un clima di gioco e divertimento al fianco dei volontari. —

129258

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fond.Comunitarie - Mantova